



Unione europea  
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Provincia di Forlì-Cesena IV trimestre 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

#### DIREZIONE

**Paolo Iannini**

*Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### COORDINAMENTO

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

**Roberto Righetti**

*Direttore, ART-ER S. cons. p. a.*

#### ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

**Matteo Michetti, Claudio Mura**

*ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi*

#### ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

**Giuseppe Abella**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

**Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata 8 aprile 2024.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



## L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2023

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL<sup>1</sup>.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT<sup>2</sup>.

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma<sup>3</sup> (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

### INDICE

<b>L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2023 .....</b>	<b>3</b>
<b>Avvertenze .....</b>	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche .....</b>	<b>4</b>
<b>Tavole e figure .....</b>	<b>6</b>
<b>Nota metodologica .....</b>	<b>13</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>14</b>

<sup>1</sup> A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato<sup>4</sup>;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto<sup>5</sup>.

### Quadro d'insieme

- In provincia di Forlì-Cesena (Tavola 1), dopo la dinamica positiva dei flussi contrattuali destagionalizzati di lavoro dipendente nel primo trimestre (+4,0% per le attivazioni e +3,5% per le cessazioni), il 2023 è proseguito con un rallentamento nel secondo trimestre sia per i flussi in entrata (-7,2%), sia per quelli in uscita (-1,7%). L'andamento congiunturale nel trimestre successivo è stato positivo per le attivazioni (+2,4%, rispetto al secondo trimestre), mentre è risultato negativo per le cessazioni (-3,3%). Nell'ultimo trimestre dell'anno si è invertito il segno, con una contrazione delle attivazioni (-0,4%, rispetto al trimestre precedente) e una variazione positiva delle cessazioni (+1,9%).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2023 evidenzia quindi un saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni pari a 713 posizioni dipendenti in più rispetto al 30 settembre 2023, che si somma alle +2.466 registrate nei primi nove mesi (+1.316 nel primo trimestre, -100 nel secondo e +1.251 nel terzo, in base alle nuove stime). La crescita rilevata nel forlivese nel quarto trimestre contribuisce ad alimentare quella, molto rilevante, registrata nello stesso periodo nel complesso della regione (10.525 unità in più).
- Continua pertanto la crescita delle posizioni dipendenti nel mercato provinciale: dopo le 3.086 posizioni in più rilevate nel 2022, a fine 2023 la crescita delle posizioni dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, è stata di 3.179 unità (Tavola 1 e Figura 6). Questo risultato è stato raggiunto nonostante i segnali di decelerazione rispetto al 2022 – con un volume di attivazioni e di cessazioni a livello provinciale complessivamente inferiore a quello del 2022 (rispettivamente, -2,3% e -2,4%) – probabile riflesso di un deterioramento congiunturale ravvisabile anche a livello regionale (Tavola 2). Anche nel mercato del lavoro emiliano-romagnolo si è osservata, infatti, una contrazione del flusso annuale di attivazioni e cessazioni (rispettivamente, -3,3% e -3,8%), con un saldo annuale stimato in 34.933 unità.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

## L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Alla crescita delle posizioni dipendenti nel forlivese nel quarto trimestre del 2023 (+713 unità, dato destagionalizzato) hanno contribuito positivamente quasi tutti i macrosettori (Tavola 2), con la sola eccezione del settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-8 unità, saldo di entità comunque trascurabile). Nel trimestre la crescita maggiore è stata nel commercio, alberghi e ristoranti (+350 unità), seguito dal settore delle costruzioni (+212) e dalle altre attività dei servizi (+142 unità); nell'industria in senso stretto il saldo trimestrale destagionalizzato è statisticamente trascurabile (+16 unità).
- Nel settore turistico provinciale – dove sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al quarto trimestre è risultata positiva per 246 unità (che si aggiungono alle 439 unità in più create nei primi nove mesi dell'anno), interamente dovute al lavoro dipendente (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova parziale riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale<sup>6</sup> secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+10.525 unità nel quarto trimestre del 2023) è determinata, in misura maggiore, dalle altre attività dei servizi (+4.184 unità), dal commercio, alberghi e ristoranti (+3.288 posizioni), dalle costruzioni (+1.174 unità), dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.016 unità) nonché, in misura inferiore, dall'industria in senso stretto (+863 unità). L'agricoltura a livello regionale registra da inizio anno una variazione positiva delle posizioni dipendenti (+959 unità) nonostante il saldo negativo dei mesi da maggio a giugno (-1.727 unità complessivamente), su cui ha sicuramente influito l'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna. A livello regionale si evidenzia, inoltre, la crescita nel trimestre delle posizioni di lavoro dipendenti e intermittenti nel turismo (+1.606 unità).
- Nel corso del 2023, alla crescita di 3.179 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi aggiornati a dicembre 2023, ha contribuito in particolare il terziario con +1.249 unità nelle altre attività dei servizi e +992 nel commercio alberghi e ristoranti (Tavola 2), seguito dall'industria in senso stretto (+504) e dalle costruzioni (+457); al contrario, risulta negativo, anche se statisticamente trascurabile, il saldo nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-23 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a +685 unità, di cui +529 attribuibili al lavoro dipendente e +156 riconducibili al lavoro intermittente (Tavola 4).

## La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel quarto trimestre 2023, in provincia di Forlì-Cesena (Tavola 3), a differenza di quanto rilevato nel trimestre precedente, la crescita delle posizioni dipendenti è stata trainata dalla componente di lavoro a tempo indeterminato (+776 unità), rispetto alla quale è stato determinante il contributo delle trasformazioni (1.875 unità). È invece risultato negativo il saldo destagionalizzato trimestrale del lavoro a termine e di apprendistato (-63). Per quanto riguarda il lavoro intermittente (Tavola 5), tra ottobre e dicembre si è osservata una dinamica positiva (con 100 unità in più), interamente afferente al mercato del lavoro extra-turistico.
- Una dinamica simile si rileva anche nel complesso del mercato del lavoro regionale, dove però alla crescita nel trimestre delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato (+9.415 unità) e di lavoro intermittente (+716 unità) si accompagna anche quella delle posizioni dipendenti a termine e di apprendistato (+1.110 unità).

---

<sup>6</sup> Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2023 – dati aggiornati al 31 dicembre 2023*. Marzo 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- L'evoluzione descritta in precedenza si evince, in parte, anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi (Tavola 3) riferiti al 2023 che evidenzia una significativa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (2.736 unità in più), a cui si aggiunge quella, più contenuta, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (+443 unità). A questi numeri si aggiungono, infine, altre 301 posizioni di lavoro intermittente in più, di cui 156 create nell'ambito del settore turistico e 145 nelle restanti attività economiche (Tavola 5).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni
2020	Gennaio	18.015	4.068	13.947	7.454	7.675	-222	2,6	1,2	1,1	9,4
	Febbraio	5.023	3.784	1.239	7.319	7.284	35	-3,9	5,1	-1,8	-5,1
	Marzo	3.807	4.356	-549	5.134	7.235	-2.101	-33,9	-8,7	-29,9	-0,7
	Aprile	2.789	2.615	174	3.709	5.226	-1.517	-63,7	-46,2	-27,8	-27,8
	Maggio	4.922	3.255	1.667	4.522	5.072	-550	-41,7	-37,9	21,9	-3,0
	Giugno	8.018	6.637	1.381	5.975	5.329	646	-24,2	-23,5	32,1	5,1
	Luglio	7.697	4.341	3.356	8.083	5.959	2.124	10,8	-24,2	35,3	11,8
	Agosto	4.646	6.842	-2.196	8.047	6.535	1.511	11,2	-9,9	-0,4	9,7
	Settembre	9.219	10.376	-1.157	7.220	6.309	911	-2,8	-16,7	-10,3	-3,5
	Ottobre	6.340	5.369	971	7.321	6.682	639	6,2	-11,8	1,4	5,9
	Novembre	4.319	4.527	-208	6.595	6.548	47	-7,6	-14,2	-9,9	-2,0
	Dicembre	3.002	20.175	-17.173	6.419	6.490	-72	-13,8	-1,2	-2,7	-0,9
2021	Gennaio	17.382	2.906	14.476	6.415	5.856	560	-3,5	-28,6	-0,1	-9,8
	Febbraio	4.672	3.196	1.476	6.639	6.371	268	-7,0	-15,5	3,5	8,8
	Marzo	4.722	3.683	1.039	6.128	6.410	-282	24,0	-15,4	-7,7	0,6
	Aprile	5.236	3.712	1.524	6.185	6.576	-391	87,7	42,0	0,9	2,6
	Maggio	8.938	5.018	3.920	7.787	7.333	455	81,6	54,2	25,9	11,5
	Giugno	11.052	9.625	1.427	8.055	8.600	-546	37,8	45,0	3,4	17,3
	Luglio	7.811	5.574	2.237	8.483	7.765	718	1,5	28,4	5,3	-9,7
	Agosto	4.502	7.981	-3.479	8.160	7.871	289	-3,1	16,6	-3,8	1,4
	Settembre	10.553	12.519	-1.966	8.318	7.723	595	14,5	20,7	1,9	-1,9
	Ottobre	7.161	6.327	834	8.414	7.954	460	12,9	17,8	1,2	3,0
	Novembre	5.712	5.429	283	8.611	7.910	701	32,3	19,9	2,3	-0,5
	Dicembre	4.374	22.396	-18.022	8.921	7.999	921	45,7	11,0	3,6	1,1
2022	Gennaio	19.978	4.291	15.687	8.640	7.864	776	14,9	47,7	-3,1	-1,7
	Febbraio	5.884	4.347	1.537	8.324	8.106	218	25,9	36,0	-3,6	3,1
	Marzo	6.961	5.715	1.246	8.510	8.482	27	47,4	55,2	2,2	4,6
	Aprile	7.487	5.165	2.322	8.355	8.153	202	43,0	39,1	-1,8	-3,9
	Maggio	9.671	5.949	3.722	8.395	8.264	131	8,2	18,6	0,5	1,4
	Giugno	11.281	9.950	1.331	8.465	8.686	-220	2,1	3,4	0,8	5,1
	Luglio	7.351	5.896	1.455	8.105	7.838	267	-5,9	5,8	-4,3	-9,8
	Agosto	4.562	8.085	-3.523	8.484	7.914	570	1,3	1,3	4,7	1,0
	Settembre	10.258	13.275	-3.017	8.095	8.140	-45	-2,8	6,0	-4,6	2,9
	Ottobre	6.804	6.105	699	8.165	7.653	513	-5,0	-3,5	0,9	-6,0
	Novembre	5.633	5.393	240	8.360	7.985	375	-1,4	-0,7	2,4	4,3
	Dicembre	4.064	22.677	-18.613	8.036	7.762	273	-7,1	1,3	-3,9	-2,8
2023	Gennaio	19.710	4.239	15.471	8.365	7.948	416	-1,3	-1,2	4,1	2,4
	Febbraio	5.907	4.357	1.550	8.441	8.062	379	0,4	0,2	0,9	1,4
	Marzo	7.081	5.352	1.729	8.728	8.208	520	1,7	-6,4	3,4	1,8
	Aprile	7.374	5.072	2.302	8.176	8.087	89	-1,5	-1,8	-6,3	-1,5
	Maggio	8.888	5.526	3.362	7.760	7.861	-101	-8,1	-7,1	-5,1	-2,8
	Giugno	10.433	9.255	1.178	7.767	7.855	-88	-7,5	-7,0	0,1	-0,1
	Luglio	7.130	5.631	1.499	8.077	7.635	441	-3,0	-4,5	4,0	-2,8
	Agosto	4.266	7.870	-3.604	7.884	7.658	226	-6,5	-2,7	-2,4	0,3
	Settembre	10.592	12.770	-2.178	8.315	7.731	584	3,3	-3,8	5,5	0,9
	Ottobre	6.813	6.250	563	7.989	7.805	184	0,1	2,4	-3,9	1,0
	Novembre	5.559	5.129	430	8.136	7.630	506	-1,3	-4,9	1,8	-2,2
	Dicembre	3.931	23.054	-19.123	8.046	8.023	23	-3,3	1,7	-1,1	5,1

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	22.638	13.652	4.068	24.932	32.394	97.684
Cessazioni	22.661	13.148	3.611	23.940	31.145	94.505
Saldo (b)	-23	504	457	992	1.249	3.179
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	5.358	3.290	1.089	6.557	7.878	24.172
Cessazioni	5.365	3.274	877	6.206	7.736	23.459
Saldo (c)	-8	16	212	350	142	713

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	8.477	89.207	97.684
Trasformazioni (c)	7.021	-7.021	-
Cessazioni	12.762	81.743	94.505
Saldo (d)	2.736	443	3.179
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	1.994	22.178	24.172
Trasformazioni (c)	1.875	-1.875	-
Cessazioni	3.093	20.366	23.459
Saldo (e)	776	-63	713

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	16.673	9.017	25.690
Cessazioni	16.144	8.861	25.005
<b>Saldo (b)</b>	<b>529</b>	<b>156</b>	<b>685</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	4.328	2.367	6.695
Cessazioni	4.071	2.378	6.449
<b>Saldo (c)</b>	<b>257</b>	<b>-11</b>	<b>246</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	9.017	5.949	14.966
Cessazioni	8.861	5.804	14.665
<b>Saldo (b)</b>	<b>156</b>	<b>145</b>	<b>301</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	2.367	1.438	3.805
Cessazioni	2.378	1.327	3.704
<b>Saldo (c)</b>	<b>-11</b>	<b>111</b>	<b>100</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

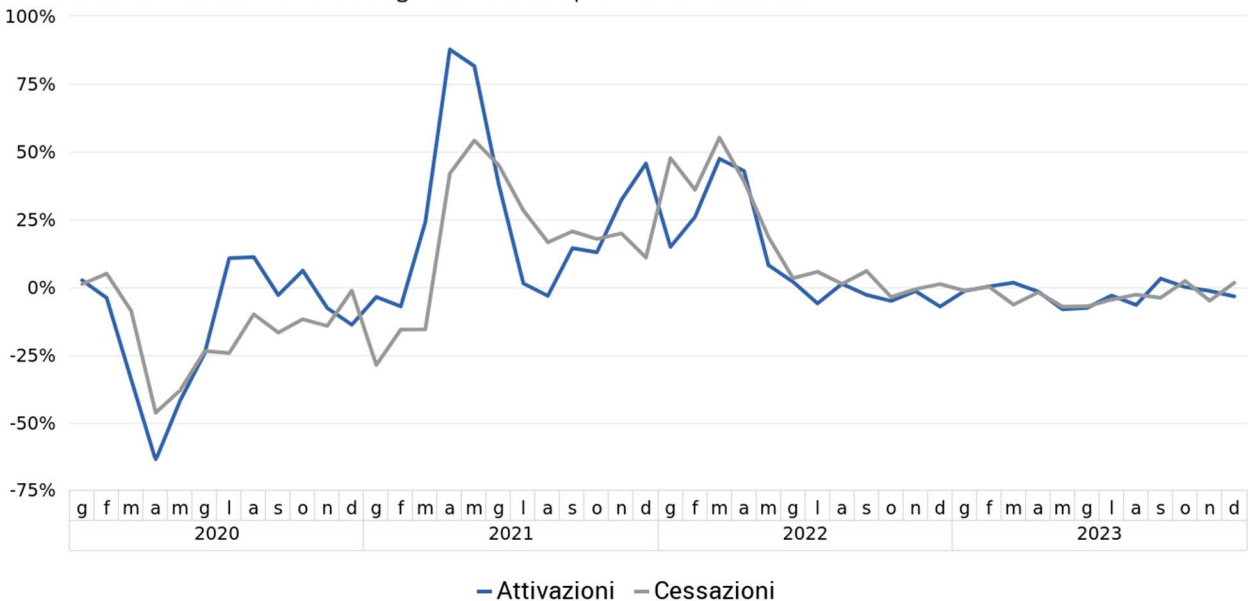
(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)



**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

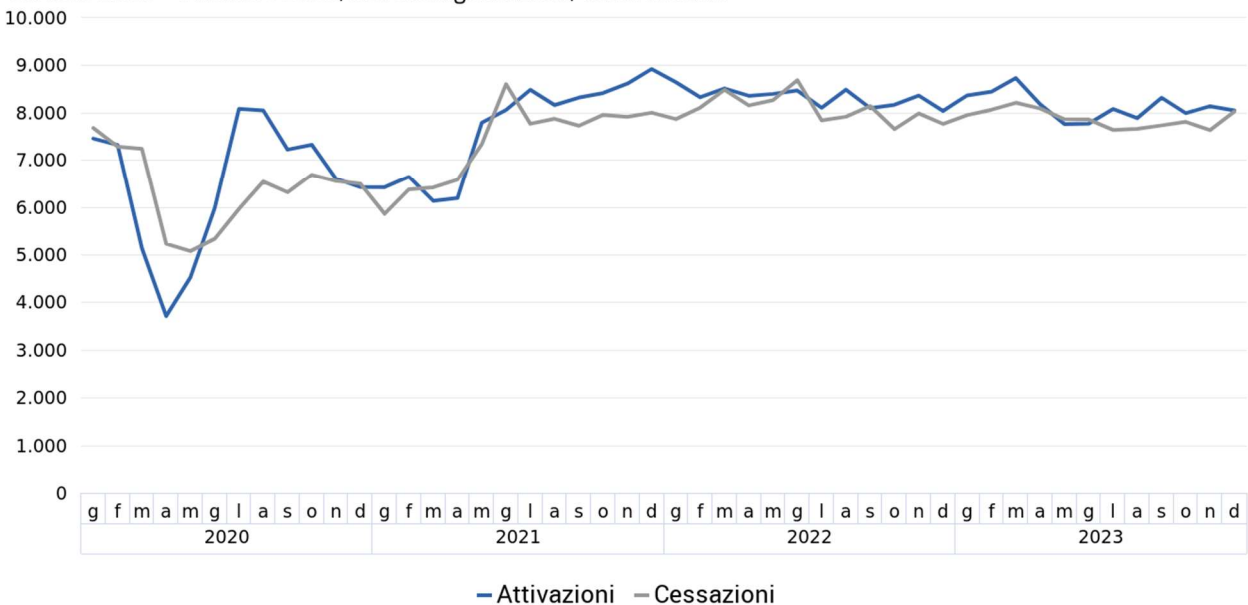


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti

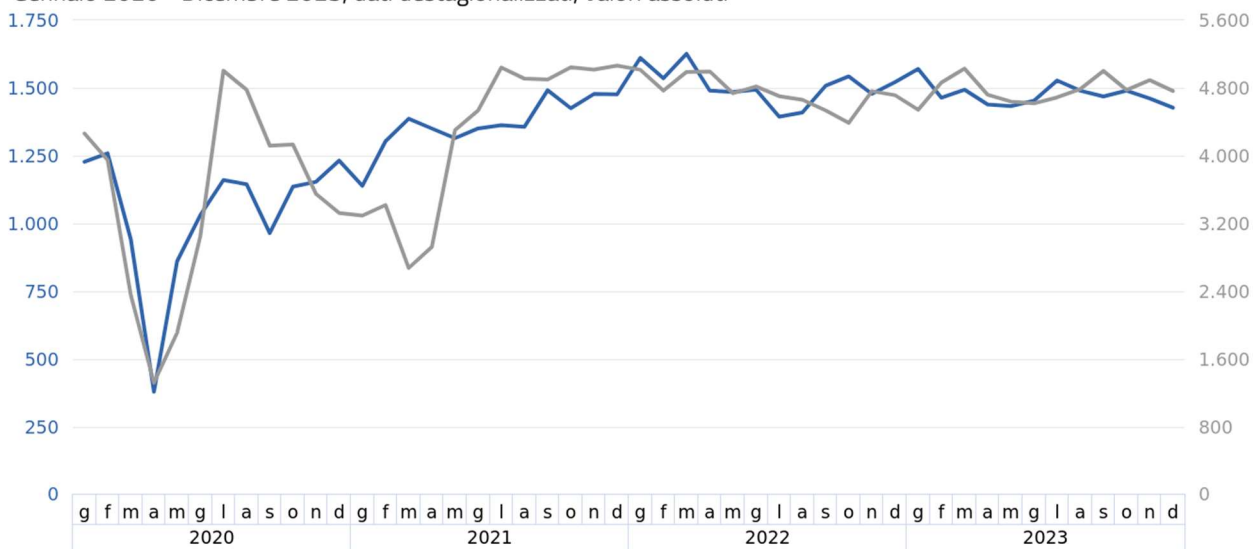


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



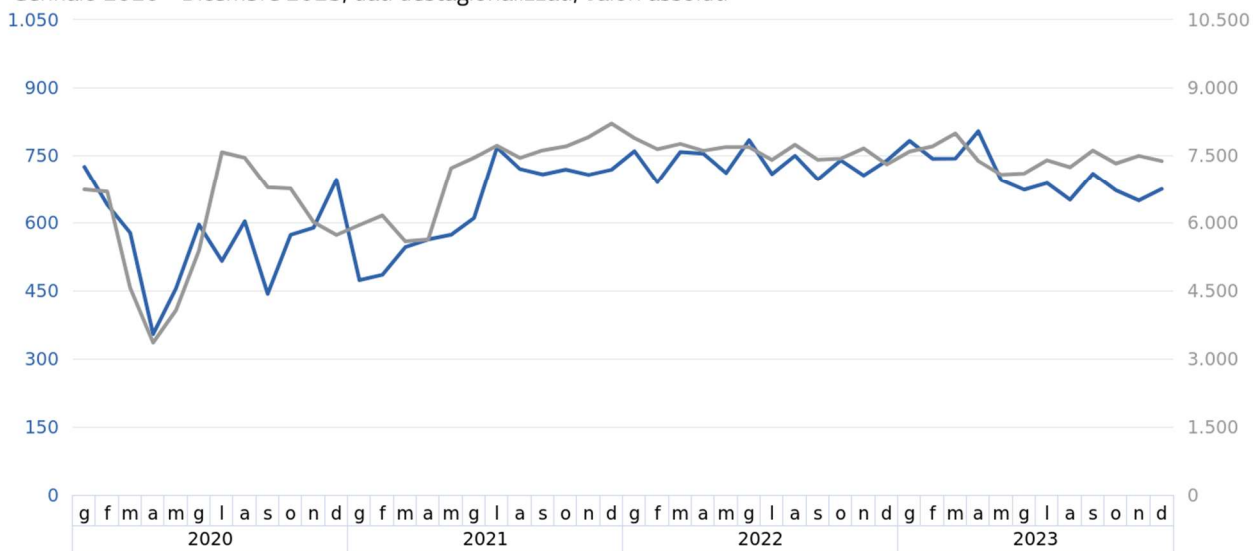
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



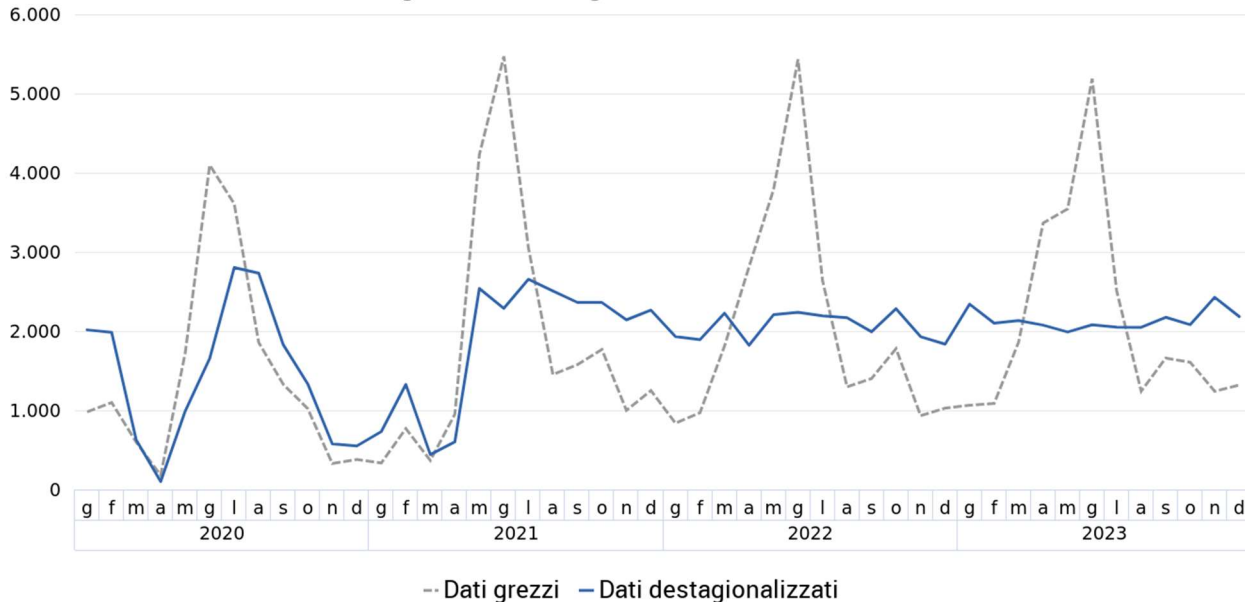
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

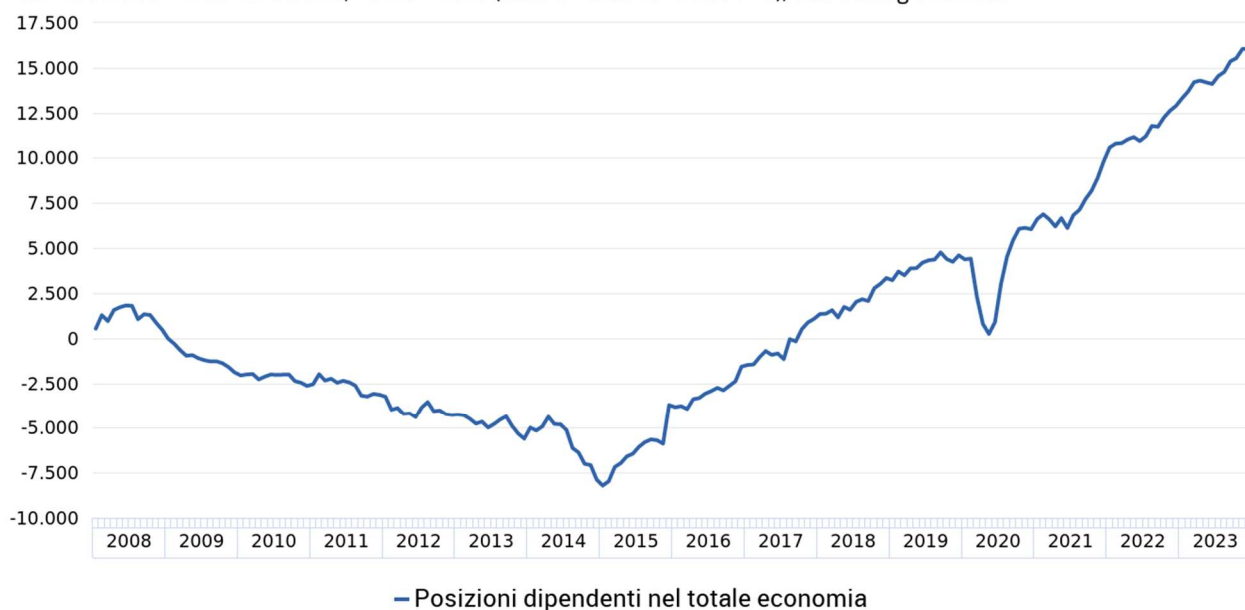


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

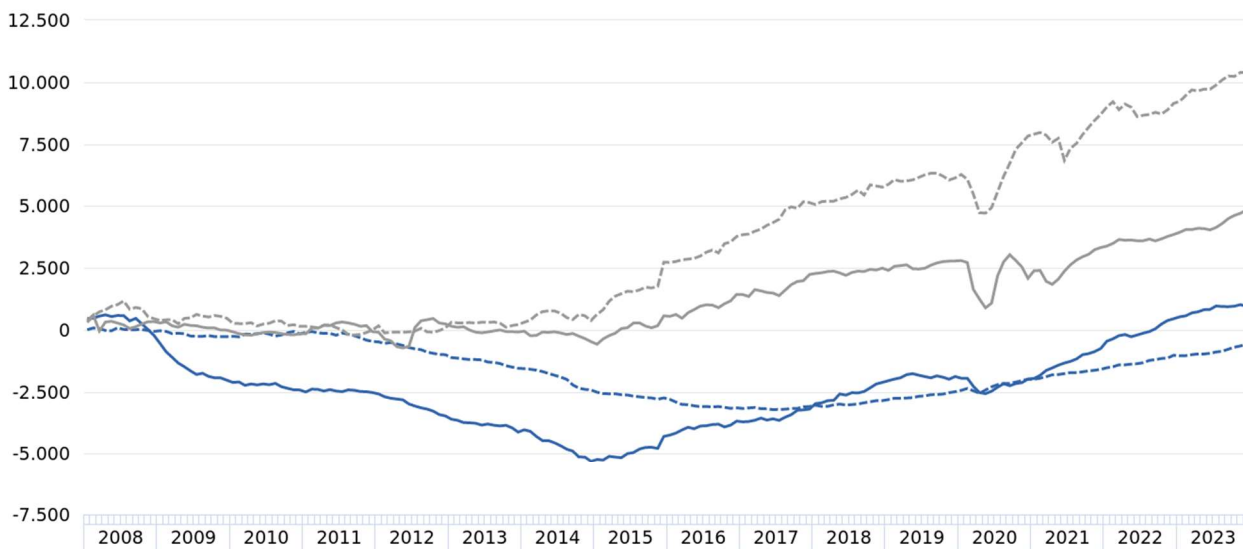


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



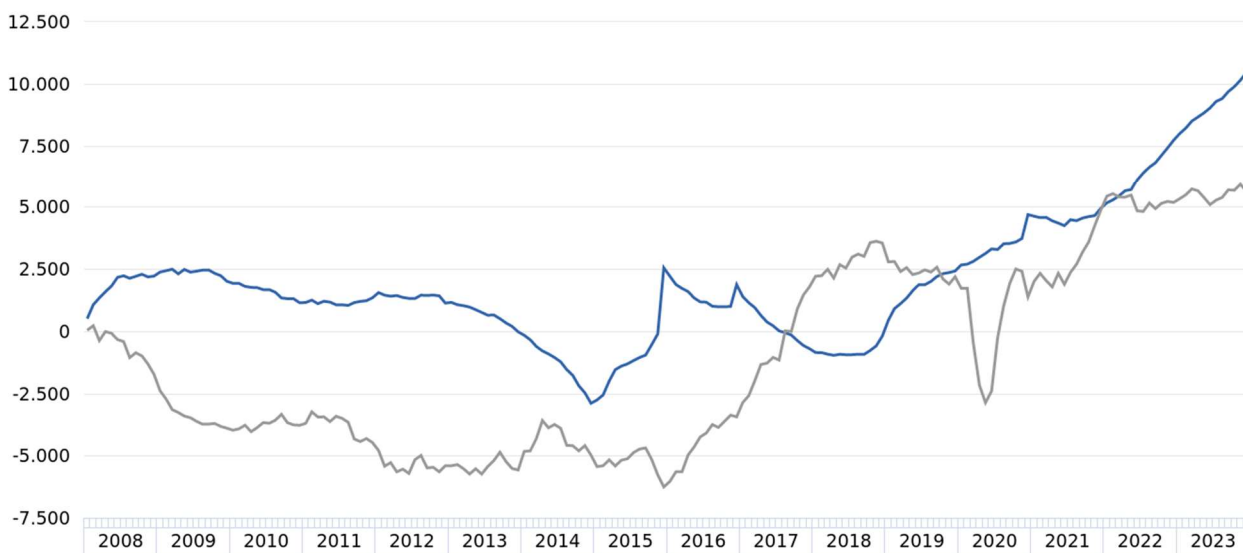
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.